

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

www.asvis.it

3 novembre 2021



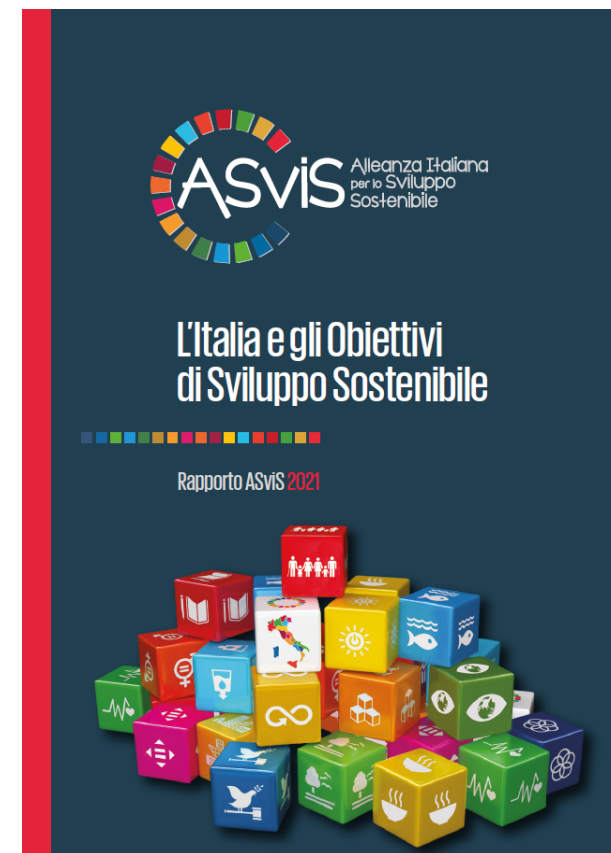
Osservazioni per un quadro di sistema al PTE Proposte trasversali dal Rapporto ASviS 2021

- **Aggiornare la Strategia di sviluppo sostenibile (SNSvS)** come quadro di sistema delle politiche di governo;
- **Predisporre una Legge annuale per lo sviluppo sostenibile** che coincida con il Programma Nazionale di Riforme (PNR);
- Chiarire la **definizione dei ruoli istituzionali nell'attuazione dell'Agenda 2030**, come avviene nella Commissione europea;
- Designare il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) come **punto di riferimento per l'Agenda 2030 nel Governo**, definire il coordinamento con il CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) - integrare il ruolo del CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica) in relazione al DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) sulle tematiche di competenza.



Osservazioni per un quadro di sistema al PTE Proposte trasversali dal Rapporto ASviS 2021

- Creare, con la Legge di Bilancio per il 2022, un ente pubblico di ricerca per gli studi sul futuro e la programmazione strategica, e definire entro la fine del 2022, una **relazione di previsione strategica al 2050** da aggiornare annualmente sul modello adottato dalla Commissione europea come elemento di riflessione e riferimento per la definizione di politiche, a supporto e in correlazione con la SNSvS;
- Adottare un **programma per “legiferare meglio”**: allineamento agli SDGs e alla previsione strategica, coerenza delle politiche, evidenza scientifica a supporto delle scelte, consultazione e partecipazione (cfr. proposta dall’analisi ASviS al PNRR).



Osservazioni per un quadro di sistema al PTE Proposte trasversali dal Rapporto ASviS 2021

- **Assumere gli impegni internazionali sul contrasto ai cambiamenti climatici e perdita di biodiversità, come guida delle politiche nazionali**, orientando a tal fine gli obiettivi di trasformazione del sistema produttivo nel perseguimento del benessere sociale e nell'interesse delle future generazioni, allineando il livello delle ambizioni alle raccomandazioni della migliore scienza disponibile come rappresentata dai rapporti IPCC e IPBES, valutando sistematicamente e trasversalmente le scelte politiche necessarie ad analizzare e superare le inerzie di sistema - economiche, sociali, culturali - che ne ostacolano il perseguimento.
- Approfondire e integrare con elementi qualitativi e quantitativi la **Relazione annuale sul capitale naturale**, che deve diventare uno strumento imprescindibile per guidare le politiche di riforma, evidenziando anche come l'attuazione del PNRR e dei fondi del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) possono supportarne la messa in pratica.



Contributi alla proposta di Piano per la transizione ecologica (PTE)

- Rafforzare l'allineamento agli SDGs e al quadro delle politiche dell'UE;
- Considerare opportuna l'integrazione del PTE nel quadro dell'8° Piano d'azione per l'ambiente (8°PAA) dell'UE al 2030;
- Il PTE deve individuare gli specifici strumenti attuativi e le relative interrelazioni sinergiche tra piani settoriali quali: PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), PNACC (Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici), Strategia Biodiversità, Strategia marina, Piano nazionale della PAC, Strategia forestale, Piano per l'economia circolare, Strategia industriale, Piano inquinamento zero, Strategia mobilità e logistica, Agenda urbana, ecc.



Figura 2 - Corrispondenza tra priorità della Commissione europea e Agenda 2030 - Fonte: Commissione europea - SWD(2020) 400 final



- Il “realismo” delle proposte del PTE deve ottimizzare la **comprensione dei benefici sociali ed economici determinati da un più alto livello d’ambizione delle politiche ambientali**, considerando i costi esterni, i costi dell’inazione, gli effetti a medio e lungo termine;
- Il PTE deve integrare efficacemente il quadro degli **strumenti partecipativi e consultivi dei cittadini e della società civile** a tutti i livelli quali l’attuazione della Convenzione di Aarhus, il dialogo multilivello clima ed energia, il Patto europeo per il clima ecc.;
- Il PTE deve definire misure attuative e strumenti di consultazione degli enti locali, meccanismi di **efficace governance multilivello**;
- Il monitoraggio delle azioni del PTE dovrebbe **ottimizzare i processi di raccolta dati e monitoraggio** dei piani settoriali evitando incoerenze e inutili duplicazioni, soddisfare il target 15.9 dell’Agenda 2030 e il monitoraggio dei pertinenti SDGs, la prospettiva dell’allineamento all’8°PAA e ai correlati quadri strategici dell’UE.



- Attuando il **principio di giusta transizione**, il PTE dovrebbe mettere a sistema e integrare laddove necessario il quadro dei bisogni di formazione, qualificazione e riqualificazione della forza lavoro, misure di sostegno sociale correlati al livello d'ambizione delle politiche di transizione ecologica, e integrare le stesse nel quadro della SNSvS e suoi aggiornamenti e nei piani settoriali (Agenda nazionale competenze, Piano nazionale per l'occupazione, Piano sociale per il clima ecc.);
- Il PTE dovrebbe mettere a sistema e integrare laddove necessario, il **quadro dei bisogni finanziari**, considerando misure fiscali incentivanti inclusa la fiscalità ecologica, le sinergie con la **finanza privata verde** - evidenziare le eventuali carenze/inefficienze strutturali *indipendenti dal quadro nazionale* che possono ostacolare o frenare il conseguimento rapido di più alti livelli d'ambizione ambientale, per portarle in discussione in sede europea;
- Il PTE dovrebbe **quantificare i bisogni formativi e i quadri occupazionali della PA** per attuare le politiche di transizione ecologica, il **quadro dei bisogni per la ricerca** in correlazione ai programmi europei, e in collaborazione con le Università e i centri di ricerca.



«quello che fa bene al pianeta fa bene anche ai cittadini e all'economia».

Commissione europea, COM (2021) 550 final del 14 luglio 2021

